

Verbale Commissione Mista M1 Sanità e Ospedale n. 3/2021  
Seduta del 29 novembre 2021 – ore 18:30

Sanità e Ospedale				
E	Basilico	Emilio Cristian	Saronno Civica	
S	Franchi	Massimo	Saronno Civica	
E	Esposito	Fabio	Tu@Saronno	
S	Cortese	Ferdinando	Tu@Saronno	Assente
E	<b>Valioni</b>	<b>Valeria - Presidente</b>	Partito Democratico	
S	Rotondi	Mauro	Partito Democratico	
E	Amadio	Luca	Obiettivo Saronno	
S	Mascarello	Tommaso	Obiettivo Saronno	
E	Fagioli	Alessandro	Lega Lombarda Saronno	Assente
S	Veronesi	Angelo	Lega Lombarda Saronno	
E	Bergamaschi	Lucio	Forza Italia	
S	Lovera	Anna Maria	Forza Italia	Assente
E	Tosi	Gian Angelo	Fratelli d'Italia	Assente
S	Carlomagno	Federica	Fratelli d'Italia	Assente
E	Montrasio	Giovanni	Con Saronno	
S	Proverbio	Paola	Con Saronno	Assente

Seduta in modalità a distanza con supporto telematico inizio ore 18,30

Il Presidente Valeria Valioni conduce la seduta, alla presenza del Sindaco, dei commissari sopra elencati e della segretaria verbalizzante Andreina Morosi.

Partecipano inoltre:

Dott. Eugenio Porfido Direttore Generale ASST Valle Olona

Dott. Marco Passaretta Direttore Amministrativo ASST Valle Olona

Dott. Claudio Arici Direttore Sanitario ASST Valle Olona

Dott. Marino Dell'Acqua Direttore Socio Sanitario ASST Valle Olona

Il Presidente Valioni ringrazia gli ospiti per aver accettato l'invito e pone le domande che saranno i temi principali della discussione odierna:

1. Cosa ne sarà dell'Ospedale di Saronno;
2. Chiarimenti sulle Case di Comunità, abbiamo saputo che per Saronno la sede sarà in Via Fiume

PORFIDO – Per quanto riguarda l'Ospedale ci sono due aree in sofferenza: l'area emergenza-urgenza e anestesia-rianimazione e di conseguenza l'area materno infantile.

Non dobbiamo però dimenticare i segnali positivi:

la ripresa del Servizio di Oncologia;

gli investimenti fatti per la messa a norma antincendio e l'acquisto di nuove TAC;

gli investimenti nell'area sale operatorie sia dal punto di vista strutturale che tecnologico;

inoltre, nel padiglione marrone, sono stati previsti dei posti letto sub intensivi.

Detto ciò è difficile fare previsioni sulla ripresa delle attività dato che i contagi, in aumento, hanno portato alla riattivazione di 50 posti letto per COVID.

Potremmo fornirvi documentazione più dettagliata sugli investimenti effettuati.

VALIONI – Tra le carenze voglio evidenziare che non c'è un P.S. Pediatrico e, dalla stampa, leggo che anche piccoli incidenti vengono dirottati su altri P.S.

PORFIDO – Non esiste alcuna limitazione o indicazione di questo genere.

L'assenza di un P.S. Pediatrico è dovuta alla difficoltà di trovare specializzandi e alla mancanza di anestesisti rianimatori.

ESPOSITO – Sicuramente esiste il problema legato all'organico, specialmente per la Rianimazione e il P.S. dove si cerca di sopperire con chirurghi internisti.

Dato che si sta cercando di far fronte alla mancanza di anestesisti ricorrendo alle Cooperative, si potrebbero utilizzare anche per altre aree es. Pediatria?

Inoltre chiedo se c'è un piano che possa prevedere la ripresa completa riportando l'Ospedale al primo livello.

PORFIDO – Le cooperative non rappresentano la scelta prioritaria in quanto il personale è a rotazione, ma, al momento, non ci sono alternative. Abbiamo provato ad utilizzarle anche in P.S. e Pediatria, ma con risultati non soddisfacenti tant'è che abbiamo interrotto la collaborazione. Non venivano rispettati i riposi e non tutti avevano la specializzazione.

ARICI – Le voci su diversi accorpamenti sono solo di chiacchiere, formalmente non è stato deciso nulla.

In una logica di medio – lungo termine non vogliamo depotenziare l'Ospedale di Saronno, poi ci sono situazioni congiunturali, come questa nuova ondata COVID, che rende tutto più complicato. Le prestazioni ambulatoriali sono rallentate ovunque, perché non si devono creare situazioni di affollamento, per questo motivo abbiamo allargato l'orario delle attività ambulatoriali.

Occorre tenere presente che di nuovo abbiamo dovuto dirottare il personale sugli Hub, sottraendolo ad altre attività.

PORFIDO – Stiamo attivando 40 linee a Malpensa contro le 24 precedenti.

VALIONI – La sanità pubblica viene penalizzata perché più coinvolta nelle attività degli Hub rispetto alla privata.

AMADIO – Parlo come uomo di strada e non come operatore sanitario. Il declino del ns. Ospedale è iniziato diversi anni fa, non ora per il COVID. Ricordo che su Saronno gravita un bacino di 180.000 – 200.000 utenti.

ROTONDI- Le problematiche serie restano il P.S., la Pediatria e i tempi di attesa per prestazioni ambulatoriali inaccettabili.

Le mie domande sono: per risolvere, nel tempo, la situazione chi deve fare che cosa? E, di nuovo, ritornerà mai ad essere un Presidio di primo livello?

BERGAMASCHI – Avete provato a portare una sede distaccata di Scuola di Specializzazione a Saronno? Un'interlocuzione con l'Università andrebbe fatta.

ARICI – A Saronno esistono già delle convenzioni.

PORFIDO – Abbiamo stretto rapporti con l'Università di Varese e delle convenzioni con diverse Scuole di specializzazione. La Regione sta ridefinendo la rete didattica e noi dovremmo finire nell'area di Varese.

Questa sera si è parlato di declino dell'Ospedale, non c'è dubbio che sia in difficoltà, ma non dimentichiamo che abbiamo una buona Oncologia e una Medicina Interna con presa in carico di malati cronici che dà grandi soddisfazioni.

ROTONDI – Sposterei l'attenzione sul piano politico, la L. 23 non è stata una buona Legge, ora ne paghiamo le conseguenze: l'accentramento di grossi ospedali, il privato che è stato favorito... Nel varesotto servirebbero 73 Case di Comunità, ne sono state previste 19. Forti tagli alla Sanità, effettuati dai vari governi, hanno portato a questa situazione. Cosa prevede la riforma per i piccoli ospedali?

PORFIDO – La riforma ha i suoi decreti attuativi, non posso immaginare quale sia il pensiero dei ns. amministratori. Abbiamo pagato il fatto che la prima ondata è partita dalla Lombardia, ma cosa sarebbe successo se fosse partita da un'altra Regione es. la Campania? Gli ospedali lombardi sono stati la trincea per il resto dell'Italia.

MONTRASIO – Nel corso dell'incontro le stesse domande si sono ripetute più volte, ma lei ha abilmente sviato le risposte.

PORFIDO – Per quanto ci riguarda, come direzione, l'Ospedale di Saronno è molto importante per la sua ubicazione. Stiamo investendo molto sulla messa in sicurezza e la riorganizzazione degli spazi, quindi non ci crediamo! Lo standard non è ottimale e la collaborazione con le cooperative, pur non essendo la soluzione ottimale, è l'unica possibile in questo momento.

Riconosciamo due aree di criticità, oltre a quella di Rianimazione che è comune ad altri ospedali, l'area Neuroriabilitativa (che viene svolta in altri presidi, a pochi km di distanza) e l'area Materno – Infantile (con la diminuzione delle nascite non ci sono più parti a sufficienza).

Nessuno parla di quello che funziona: es. la Radioterapia, abbiamo recentemente chiesto in Regione di avere un nuovo acceleratore. In queste azioni bisogna riconoscere la buona volontà dell'Azienda; inoltre ai pensionamenti abbiamo sempre risposto con un bando.

VALIONI – Il servizio di Diabetologia è stato chiuso con notevoli lamentele da parte dei pazienti.

PORFIDO – Abbiamo attivato un servizio di teleconsulenza con i medici di base, nel futuro dobbiamo abituarci a queste nuove modalità.

AIROLDI – Purtroppo il tema delle Case di Comunità è stato tralasciato per mancanza di tempo. Come ha sottolineato anche il dott. Montrasio un ospedale di primo livello senza Rianimazione non è pensabile, la situazione è difficile per tutti gli ospedali ma specialmente per Saronno.

Ricordo che, con altri 19 Sindaci firmatari, ho scritto all'Assessore Moratti in rappresentanza dei 200.000 cittadini che gravitano sull'ospedale saronnese.

Voglio chiudere questo incontro ringraziando i quattro direttori della Direzione Strategica dell'ASST per aver accettato il ns. invito ma, a fine serata, abbiamo le stesse preoccupazioni di quando abbiamo iniziato.

PORFIDO – Dei 19 medici della cooperativa destinati a Gallarate 3 sono stati assegnati a Saronno per coprire i turni e mantenere aperta la Rianimazione e non uscire dall'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza. Riconosciamo l'importanza del presidio saronnese anche per l'Azienda perché rappresenta un ospedale alle porte di Milano con il suo peso specifico.

VALIONI – Richiamo la necessità di un altro incontro a gennaio per il tema Case di Comunità. La sede di Via Fiume ci preoccupa perché già satura di servizi.

Di nuovo un ringraziamento al Dott. Porfido e ai suoi collaboratori.

La seduta termina alle ore 20.30

Letto, confermato e sottoscritto

*Il Presidente  
Valeria Valioni*